



Referendum per orsi e lupi, ok alla modifica dello Statuto

Via libera dal Consiglio dei sindaci delle Giudicarie

di **Stefano Marini**

VALLI GIUDICARIE Il fronte anti-orso segna un punto a suo favore in Giudicarie. Ieri pomeriggio il Consiglio dei sindaci giudicariesi ha infatti dato il via libera alla modifica dello Statuto della Comunità di Valle, introducendo la possibilità di indire consultazioni popolari su temi ritenuti rilevanti, come, appunto, il contenimento della popolazione di plantigradi. Il tema più «caldo» in discussione ieri in seno al Consiglio dei sindaci giudicariesi era senza dubbio la modifica dello Statuto della Comunità di Valle per prevedere la convocazione di consultazioni popolari su temi di interesse generale. Non è un segreto per nessuno che a questa modifica si sia arrivati a seguito della pressione del cosiddetto «comitato anti-orso», il quale ha raccolto le firme di 9.731 giudicariesi allo scopo di indire una consultazione per richiedere interventi incisivi contro la diffusione di orsi e lupi. Lo Statuto

della Comunità però non prevedeva la possibilità di far esprimere i cittadini tramite referendum su questioni che non fossero di stretta competenza della Comunità. La soluzione è stata la modifica dello Statuto, approvata ieri, e che ora dovrà passare al vaglio dei consigli comunali di tutti i comuni giudicariesi, un passaggio sul quale non si prevede comunque alcun

Il cambio necessario per la consultazione popolare: ora il nuovo testo dovrà essere sottoposto al voto di tutti i comuni giudicariesi

intoppo. Di preciso, lo Statuto della Comunità è stato cambiato introducendo la possibilità da parte del Consiglio dei sindaci di chiamare tutti i giudicariesi, ma volendo anche solo «gruppi informali di persone», a esprimersi rispetto a temi generali o a specifici temi di interesse collettivo. Sarà poi alla Comunità valutare le indicazioni espresse, se riguardanti materie di sua competenza, oppure di riportarle alle sedi eventualmente competenti. Per questo genere di consultazione sarà anche possibile utilizzare sistemi telematici. È importante notare che questa nuova procedura non richiede la raccolta di firme. È il



Presidente

Giorgio Butterini guida la Comunità delle valli Giudicarie, che ieri ha modificato lo Statuto per poter indire la consultazione popolare su orsi e lupi

Consiglio dei sindaci a decidere se e come indire la consultazione e persino quali cittadini siano qualificati a prendervi parte. Non è un referendum, che resta disciplinato da altre procedure, ed ha una cogenza superiore, ma solo una possibilità extra di raccogliere il parere dei cittadini da parte delle Istituzioni rispetto a questioni che esse ritengono rilevanti. Le decisioni prese ieri dai sindaci giudicariesi non hanno riguardato solo le modifiche allo Statuto della Comunità. È stata approvata infatti

una variazione di bilancio sul Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e sul relativo Documento Unico di Programmazione (DUP). Nella parte corrente, via libera a un adeguamento del capitolo costi del personale della Comunità per 58.922 euro. Poi, alla modifica del finanziamento del progetto Giudicarie a Teatro, che viene in parte finanziato dai Comuni delle Giudicarie con 17.000 euro. A spostamenti di fondi per il Servizio Sociale della Comunità e, sempre per il Servizio Sociale, una nuova

entrata da 200.000 euro finanziata dalla Provincia per far fronte all'aumento di costo del personale. Nella parte straordinaria invece, sono stati creati due capitoli nuovi per l'entrata e per la spesa per una permuta di terreni alla pari del valore di 70.000 euro ed è stato creato anche un nuovo capitolo per finanziare incarichi volti alla realizzazione di un progetto per sensibilizzare sullo stato dei ghiacciai del valore di 40.000 euro. Per quanto riguarda il bilancio di previsione della Comunità, sono stati approvati il DUP 2025-2027 e il bilancio di previsione finanziario per lo stesso periodo. Qui a saltare all'occhio è l'aumento della previsione di spesa, davvero notevole, visto che si passa dai 36.325.571 euro previsti per il 2024 a 54.627.378,14 euro, aumento quasi tutto a sostegno della maggior previsione di spesa per investimenti, che passa da 4.572.100 euro alla bellezza di 21.738.355,14 euro. Tanti gli interventi, il più sostanzioso riguarda Tione, con un contributo da 3.777.833,68 euro per la ristrutturazione di un edificio. A Comano Terme previsti interventi sulla forra del Limarò per 2.810.070,98 euro, mentre, ancora a Tione, andranno 2.600.000 euro per la sistemazione dell'asilo nido. Notevole anche la spesa per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, col finanziamento del tratto Borgo Lares-Sella Giudicarie per 1.900.000 euro e della pista ciclopedonale di Condino per 1.550.000 euro. Per la Rendena ci sono, tra gli altri, 775.000 euro a favore del Comune di Carisolo per la realizzazione di una nuova pista da fondo e 600.000 euro che il Comune di Strembo utilizzerà per sistemare il magazzino comunale e le caserme dei vigili del fuoco e dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale, due nuovi strumenti donati da Comunità e La Cassa



Ringraziamento L'assessore Mario Tonina con gli amministratori e il personale dell'ospedale di Tione

TIONE Due nuovi strumenti hanno arricchito in questi giorni la dotazione dell'Ospedale di Tione: si tratta di un ecografo destinato alla chirurgia generale, il cui acquisto è stato possibile grazie al contributo della Comunità delle Giudicarie, e di un ulteriore ecografo per anestesia e rianimazione, che è stato offerto dalla Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella. «Queste donazioni evidenziano il valore della collaborazione tra l'ospedale e le istituzioni locali: è un modello virtuoso che rafforza il legame con il territorio e garantisce un servizio sanitario d'eccellenza per la comunità delle Valli Giudicarie, che è particolarmente affezionata al suo ospedale», sono state le parole dell'assessore provinciale alla salute e politiche sociali Mario Tonina,

che ieri presso l'Ospedale ha voluto ringraziare da un lato la Comunità, rappresentata dal presidente Giorgio Butterini, e dall'altro La Cassa Rurale, con la sua presidente Monia Bonenti. L'assessore Tonina, che ha fatto cenno anche allo sciopero generale odierno e ringraziato di cuore i tanti presenti, ha aggiunto: «Questi momenti arricchiscono e danno un messaggio forte ai tanti professionisti della sanità, alle molteplici figure che in questa struttura lavorano: sapere di avere vicino una comunità sensibile, attenta e generosa credo che metta nelle condizioni di lavorare al meglio». Alla cerimonia erano presenti anche il vicesindaco del Comune di Tione Roberto Zamboni e per l'Azienda sanitaria il direttore sanitario Giuliano Mariotti, il direttore

dell'Ospedale di Tione Andrea Ziglio, la posizione organizzativa Silvia Strimmer, il responsabile dell'ingegneria clinica, Alessandro Reolon e i direttori di alcune delle unità operative dell'ospedale: Gabriela Andrea Clementi a capo di anestesia e rianimazione, Stefano Quinto della radiologia, Carlo Valduga alla guida della chirurgia, Fabrizio Cont direttore di ortopedia e traumatologia. Presenti anche numerosi coordinatori dell'Ospedale di Tione. L'Ospedale di Tione, dotato di 90 posti letto complessivi (comprese le cure intermedie) e con un'attività di degenza e ambulatoriale che ha registrato nel 2023 oltre 2.170 ricoveri ordinari, 1.918 interventi chirurgici e circa 40.000 prestazioni per esterni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento | Cerimonia a Milano per la guida alpina

Premio Meroni a Valter Vidi

Montagna

A proporre la sua candidatura il Comitato del Premio solidarietà alpina



Cerimonia Valter vidi riceve la «menzione speciale» del Premio Meroni

VAL RENDENA Venerdì scorso a Milano nella splendida sala Alessi di palazzo Marino, dov'erano convenuti il «popolo della montagna» con i suoi esponenti cittadini e nazionali, personalità importanti del mondo meneghino in rappresentanza del Comune e dell'Università, uomini di cultura e volontari impegnati nel sociale e nella salvaguardia dell'ambiente, il Comitato del Premio Marcello Meroni, ha consegnato a Valter Vidi il più ambito riconoscimento della serata, la «menzione speciale», a sottolineare i meriti di una persona «fuori dal comune». Non solo per il suo modo semplice e modesto di relazionarsi col prossimo in rapporto all'entità e al valore del suo operato, ma perché in lui la giuria aveva individuato una persona dove si potevano trovare unite tutte insieme le qualità e gli ambiti operativi premiati ciascuno separatamente. Giuseppe Ciaghi, presidente del Comitato della Targa d'argento - Premio internazionale della Solidarietà Alpina che ne aveva proposto la candidatura - peraltro senza informarlo - , ha

definito Valter una «creatura della montagna», dove è nato, dove ha trascorso la sua vita, 74 anni portati bene, e dove tuttora vive, terza generazione col fratello Ferruccio (presente in sala) di una famiglia di guide alpine che hanno fatto la storia dell'alpinismo tra Dolomiti di Brenta e Adamello. Molto emozionato, Valter ha ringraziato gli organizzatori e la giuria che lo aveva prescelto, senza dimenticare, subissato dagli applausi del pubblico, la moglie Manuela per averlo supportato nelle sue iniziative. A proporlo, come detto, il Comitato Targa d'Argento di Pinzolo, che ha motivato così la candidatura: «Valter Vidi è una persona generosa, capace di grandi cose, tenendosi sempre fuori dai riflettori, rimanendo sempre sé stesso: semplice, genuino, umile e modesto. In secondo luogo per quello che ha fatto, sempre con la massima correttezza e generosità ovunque si sia

trovato a operare: nel campo professionale (guida alpina, istruttore delle guide, maestro di sci), in quello del volontariato (soccorso alpino e associazioni correlate), in quello amministrativo (consigliere comunale e assessore a Pinzolo), in quello sportivo, prima da atleta (medaglia d'argento al Trofeo Topolino e componente della squadra azzurra alla 3Tre) e da organizzatore poi, nel mondo della scuola (ideatore e promotore del Liceo della montagna di Tione) e nel sociale, senza dimenticare che da 53 anni, cioè dalla sua istituzione, è membro del nostro Comitato. Alla sua personalità va aggiunto l'impegno costante volto a formare persone rispettose della natura e di renderle in grado di riconoscere i propri limiti, prerogativa fondamentale per la sicurezza di chi va in montagna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA